

L'HAI VOLUTA A' BICICLETTA ? E MO' PEDALA

di NINO LA 3^A



P come Pollino

Noi te l'abbiamo data la bici, caro Paolo PaPPaterra , continueremo a spingerti in salita.

Le 4 P del tuo nome e cognome significano Potenziare Parco Produttivo Pollino.

La foto risale al 1969 quando ero in terza media, corsa ciclistica Mormanno - campotenese - Mormanno .

In quegli anni non vi erano molte auto, molti andavano al lavoro in campagna con la bici, noi ragazzi la usavamo per svago, oggi vi sono pure le piste ciclabili.

A tal proposito sarebbe opportuno organizzare una manifestazione di protesta e raggiungere il tribunale di Castrovillari con lo striscione: RIAPRITE LA CICLABILE



Mi limito ora al 'copia-incolla' dando a te e

all'amministrazione comunale qualche suggerimento per proseguire il percorso, pedalando con molta lena. Si tratta di pezzi scritti negli anni :

- ... Il riferimento all'**albergo diffuso** è quanto mai pertinente perché a **Rotonda (e a Buonvicino)** dove vi è la reception in un elegante locale, subito oltre l'angolo della piazza, dove inizia la salita del centro storico, le ragazze in divisa forniscono informazioni riguardo alle escursioni e spettacoli, accolgono i turisti, consegnano **le chiavi degli appartamenti e monolocali** distribuiti nel centro storico, accompagnandoli con un'elegante ape con carrello per le valige.

Vengono forniti i voucher per la s.p.a., trattorie convenzionate, depliant e planimetria del borgo...

- *se tu non vai alla montagna, i prodotti della montagna vengono a te* – ANTICHI SAPORI -

se la organizzazione del flusso turistico verso il **Pollino** comporta difficoltà insuperabili in alcuni mesi, si può intensificare la **commercializzazione dei prodotti** all'esterno dell'area e all'estero; in inverno il cittadino europeo scopre il prodotto del **parco**, lo gusta e programma le sue vacanze. Mi chiedo se **i coltivatori diretti** hanno mai provato seriamente a curare la vendita a centinaia di chilometri dal luogo di **produzione**.

In generale l'olio calabrese, il cedro, la **patata**, la melanzana rossa, *la scapice*, i **pomodori secchi**, i fagioli, le lenticchie, il bergamotto, il **peperoncino**, sono meno **presenti** al nord rispetto a **prodotti** di altre regioni con la *denominazione*



d'origine protetta; ciò non vale per la cipolla di Tropea, il tonno e il vino cirò, la liquirizia, che invece risultano le eccellenze più richieste e la distribuzione è capillare.

Esistono *agenzie di sviluppo e innovazione in agricoltura*, sono a conoscenza di presenze a fiere e mercati, tutto bene; l'**ente parco** ha svolto un lavoro lodevole sin dall'occasione dell'Expo a Milano. Secondo me, anche **i singoli produttori** devono svolgere attività di promozione che all'inizio potrà dare delusioni, ma poi insistendo, imparando, correggendo gli errori darà profitto:

A – distribuire gratuitamente campioni di prodotti in diverse regioni, presentati con cura direttamente ai fruttivendoli senza intermediari, rivendite di alimenti biologici, ristoranti, negozi.

B – Successiva vendita con relative fatture, con etichette a norma, organizzazione del trasporto attraverso corrieri e con mezzi propri e quindi assistenza alla vendita.

So che è la *scoperta dell'acqua calda*, ma non è stato fatto in maniera capillare, bastano pochi riscontri e i benefici sono da immaginare .

- CORSI PER GLI OSPITI - Lezioni teorico-pratiche da svolgere quando le condizioni atmosferiche inducono le guide turistiche a cambiare programma (ma anche indipendentemente da ciò), chi ha competenze in una materia che si lega alle caratteristiche del territorio cura un breve corso di... tradizioni locali, storia, arte, costume, cucina.



Si costruisce un oggetto, il *souvenir* del **parco**, l'oggetto simbolico di legno, di cartone, il piatto tipico, sarà il **premio**, il divulgatore all'esterno dell'area; si va nell'**antica bottega-laboratorio**, **dove tutto rimane al suo posto** anche se chiusa da decenni, *location* che si illumina, quindi visibile dall'esterno, tappa dell'itinerario nel centro storico e/o nelle contrade dove vi sono aziende artigianali.

Bisogna uscire dal solito circolo vizioso: non siamo attrezzati perché il turista non viene e l'ospite non viene perché non siamo attrezzati abbastanza.

Per far sì che il turista arrivi, si deve comunque *apparecchiare* pur sapendo che forse non arriva.

Il **Pollino** è anche una montagna di carte: piani di sviluppo, p.t.c., una montagna di chiacchiere e *ciutie* (stupidaggini).

La realizzazione del progetto sembra un'utopia, ma l'utopia non è irrealizzabile, soltanto non si è ancora realizzata abbastanza.

BISOGNA CREDERCI

Oggi ci sono condizioni favorevoli: presenze turistiche non molto lontane dai luoghi di residenza, le informazioni di località sperdute e inaccessibili arrivano subito via web, gli operatori, i servizi; Il 'passaparola' è oggi più efficace con il computer, l'accoglienza della gente del sud, dettata dalla voglia di *incontrare il forestiero*, di parlare, di diventare amici, sono tutte qualità che contribuiscono a realizzare il 'sogno'.

Un organismo come l'**ente parco** svolge un ruolo di monitoraggio, è chiaro che il privato da solo non può accollarsi l'onere di *'inventarsi il futuro del territorio'*.

L'**ente parco** : prevedere processi produttivi, priorità, possibilità particolari, protezione, propaganda e promozione, pilotare, programmare, proporre... ma... presto però.

Caro **Paolo Pappaterra**, l'amministrazione comunale si deve inserire sempre di più in questa visione **verde**, può fare molto, le quattro **P** del tuo nome e cognome significano **P**otenziare **P**arco **P**rodottivo **P**ollino.

Quando, 30 anni fa, nei convegni si discuteva alternativamente dei progetti di (sola) tutela o di cementificazione c'era il mio professore, Guido Ferrara, dell'Università di Firenze, che con il '**Progetto Pollino**' spiegava e dimostrava cos'è 'il buon uso' delle risorse del territorio.

Quel **progetto** appare ancora oggi assolutamente valido.

Forse allora i tempi non erano maturi, ma in questi anni avverto che l'idea di un **parco produttivo** sia entrata nella coscienza di molti e i risultati cominciano a vedersi.

Chiaramente , **prossimamente** , aggiungerò altro, utile a ...
pedalare. Buon lavoro .

